

MANIFESTAZIONE RICCO CALENDARIO DALL'1 AL 31 OTTOBRE

Torna «Ottobre africano» nel nome della diversità

Lasagna: «La contaminazione tra culture è fondamentale»
Sommi: «Il festival deve diventare un momento di riflessione»

Laura Ugolotti

Torna, per il settimo anno consecutivo, «Ottobre Africano»: la rassegna organizzata dall'associazione Le Reseau in collaborazione con il Comune di Parma, che prevede un mese di iniziative dedicate alla cultura africana; un appuntamento che non è solo cultura, ma anche condivisione e integrazione.

Per questo ieri mattina, alla presentazione del programma, sono intervenuti sia l'Assessore alla Cultura Luca Sommi che Lorenzo Lasagna, assessore al Welfare. «L'Africa è il Paese icona dell'altro da sé - ha commentato Lasagna -, ma affinché la comunità si arricchisca la contaminazione tra culture è fondamentale». Per Luca Sommi, che ha lodato l'impegno e la tenacia degli organizzatori grazie a cui Ottobre Africano è diventato ormai un appuntamento fisso per Parma, «la speranza è che un giorno non sia più necessario associare la parola integrazione a questo festival; che possa diventare una manifestazione culturale come tante altre. Come Settembre Italiano ad esempio: un momento di riflessione culturale».

La settima edizione di Ottobre Africano, dall'1 al 31 ottobre, prevede un ricco calendario di appuntamenti legati da un filo conduttore: «L'Africa al plurale: il continente africano nella sua diversità e nella sua pluralità».

Pluralità di etnie, di culture, di religioni; conoscere l'Africa in tutte le sue sfumature e accantonare il pregiudizio che lo considera un continente omogeneo significa abbandonare la diffidenza ed aprirsi al confronto tra identità. «In me convivono due culture - ha sottolineato Cleo Dioma, presidente dell'associazione Le Reseau - sono africano ma



Un mese di incontri La presentazione del festival.

Il programma

Un mese in scena

«Ottobre Africano» prenderà il via giovedì 1 ottobre, alle 19 al Tpalazzo, in strada al Duomo, con l'appuntamento Les petites choses, aperitivo poetico e mostra fotografica di Anna Campanini. Alle 21 il Teatro Due ospita la serata di apertura con aperitivo senegalese, balli tradizionali ruandesi, il concerto di Awa Ly e Francesco Camattini. Per tutto il mese sono previste mostre, serate gastronomiche, film, libri e convegni. L'evento conclusivo si terrà sabato 31 ottobre, dalle 18, al Circolo Colombole con spettacoli teatrali, cena della Costa D'Avorio e il concerto con Gabin Dabiré. Info: www.ottobreafricano.org.

anche parmigiano, perché vivo qui da 10 anni. L'Africa a Parma c'è sempre stata, anche prima che arrivassi io; conoscere le persone che ci vivono accanto ogni giorno è un'occasione per tutti, ed è per questo che negli anni, il festival è cresciuto fino a diventare parte della comunità». Il sostegno all'iniziativa è venuto anche dall'Agenzia per la Famiglia del Comune di Parma: «Far crescere insieme realtà e famiglie diverse ha commentato Cecilia Greci - significa arricchire il benessere della comunità, ma anche sostenere lo sviluppo territoriale». Il festival interesserà tutta la città, tra biblioteche, teatri, luoghi di incontro. In particolare il cinema D'Azeglio ospiterà alcune proiezioni: «Il cinema africano è molto cresciuto ultimamente - ha detto il responsabile Luigi Lagrasta - e regala spunti interessanti; in particolare i film proposti tratteranno il tema del rapporto tra Africa ed Europa, da diversi punti di vista».

PROGETTI SAN MARTINO E SAN LEONARDO



Quartieri Un'iniziativa del San Martino e San Leonardo.

Un museo del vetro nella vecchia area della «Bormioli»

Domani via alla due giorni per ricordare la lunga storia dello stabilimento

Quel che resta della Bormioli è un palazzo fatiscente da demolire, chiuso ormai da cinque anni. C'è solo una scritta, «Bormioli Rocco & figlio», a ricordare che un tempo proprio lì sorgeva una delle aziende leader nella lavorazione del vetro.

I tempi d'oro sono finiti, c'è uno spazio da ripensare e ricostruire. E uno smantellamento già in programma per il 2010. Ma anche un sogno condiviso dai quartieri San Martino e San Leonardo: realizzare nell'ex area industriale un grande museo del vetro. Per tenere viva l'attenzione sulla questione, l'associazione Portos e il gruppo Medaglie d'oro hanno organizzato una manifestazione dal titolo «L'arte del vetro tra musica e poesia». Due giorni per rispolverare il ricordo della Bormioli e ribadire l'importanza della riqualificazione della zona. Domani alle 21 l'auditorium Toscanini, in via Cuneo 3, ospiterà una serata che rivivrà la storia dello stabilimento, dalle origini alla fine dell'attività. Prima una lettura teatrale sull'età

del vetro, poi la proiezione di diapositive sulla chiusura della fabbrica. E domenica, dalle 10 alle 19, ci sarà uno stand all'interno della festa di San Leonardo.

Portos e il Gruppo medaglie d'oro daranno informazioni e materiale per documentarsi sul passato della vetreria e sul suo futuro. Ci sarà anche una postazione in cui i più piccoli potranno sbizzarrirsi la loro creatività dipingendo su t-shirt che porteranno via con sé. Presente l'associazione Parma - Casa della scienza, che proporrà quattro laboratori didattici (alle 10, alle 11,30, alle 14,30 e alle 16) in cui i bambini potranno apprendere i concetti scientifici basilari sulle proprietà del vetro. Alla manifestazione parteciperanno tutte le scuole dei quartieri. Alla conferenza di presentazione dell'iniziativa hanno preso parte Cristina De Bernardis, consigliere del quartiere San Leonardo; Sara Vasè, consigliere del Cortile San Martino; Andrea Corò, presidente dell'associazione culturale Portos; Giorgio Giliotti, consigliere del Gruppo medaglie d'oro; Marco Bianucci e Carlo Mantovani, rispettivamente presidente e segretario dell'associazione Parma - Casa della scienza e Mario Cesari, presidente del quartiere San Leonardo. ♦ R.M.

CITTA' DI PARMA ASSOCIAZIONE CAROLI

I miti e gli eroi del grande cinema in locandina

Il cinema, oggi, non è solo multisale e maxischermi. Il cinema, oggi, si incontra anche una volta al mese, la domenica pomeriggio. E' ormai un appuntamento fisso quello del Cineclub dell'associazione culturale Armando e Maria Grazia Caroli che dal 2004 organizza cicli di incontri dedicati al cinema, che non è solo arte ma anche un pretesto per riflettere su temi attuali con una chiave di lettura psicanalitica.

Il programma dello scorso anno era dedicato al melodramma. E' stato Roberto Campari, docente di Storia e Critica del Cinema al Dipartimento dei Beni Culturali e dello Spettacolo dell'Università di Parma, a scegliere i titoli e a presentare alcuni



Curatore Roberto Campari.

incontri: «In passato avevo tenuto alcuni interventi - spiega il docente -; ora abbiamo avviato una collaborazione più sistematica, che proseguirà anche il prossimo anno». Il ciclo di proiezioni dedicate al melodramma è stato, per Campari un'esperienza molto interessante: «Abbiamo approfondito quello che è il tema centrale di questo genere cinematografico, cioè l'amore infelice, utopico, immaginario; quello che per impedimenti oggettivi o soggettivi, non viene mai soddisfatto. Via col Vento, una delle pellicole che abbiamo visto, ne è un classico esempio.

Negli anni '30-'40-'50 era molto in voga e ha raccontato i modelli dell'epoca. D'altra parte a quei tempi il cinema era un fenomeno di massa, svolgeva quel compito che oggi è diventato della televisione». «Basti pensare ai miti - continua - una volta venivano dal cinema, oggi dai reality, dalle fiction». Il cinema, come molte forme d'arte, fatica ad avvicinare le masse, se non con il fenomeno delle multisale; «I vecchi cinema del centro stanno scomparendo - commenta il docente - Le nuove strutture danno solo l'impressione di aumentare la quantità; in

realtà la programmazione è sempre la stessa e c'è meno varietà». Nonostante abbia perso un po' di smalto il cinema però è ancora capace di parlare alla gente, di coinvolgerla. Sono soprattutto i giovani che hanno perso l'interesse per le sale. «Si iscrivono numerosi ai miei corsi - aggiunge Roberto Campari - ma vanno poco al cinema e non conoscono i classici». Il vizio di questo Paese di cancellare il passato tocca, insomma, anche la settimana arte, ma per tenere vivo il cinema è fondamentale conoscerne la storia.

Forse il programma di quest'anno sarà l'occasione buona per tentare di riavvicinare anche i più giovani. L'edizione 2009-2010 sarà dedicata a miti ed eroi, attraverso film, anche recenti, come «Il Gladiatore», «Blade Runner», «Dogville». E ancora «Medea» ed «Edipo Re», di Pasolini. L'appuntamento è per domenica al Centro Congressi della Casa di Cura Città di Parma con «Alba di gloria».

Per informazioni è possibile contattare la segreteria organizzativa ai numeri 339.9029716 e 0521.532631, oppure scrivere a posta@cineclub.pr.it. ♦ L. U.

Vodafone Partita IVA

"Ho scelto di risparmiare su cellulare e internet"

Con Parla 9 Broadband ho Più Servizio e Più Risparmio

- Solo **9 cent** al minuto senza scatto alla risposta dal cellulare
- Vodafone Internet Key** inclusa e 600 ore di traffico internet nazionale gratis
- Un servizio clienti dedicato che mi riconosce e risponde subito

Tutto a soli

3

euro al mese
Con Promo Canone

Chiama l'800-127-777, vieni su www.partitaiva.vodafone.it o nei negozi Vodafone One Life is now

Vodafone Partita IVA

Promo canone: canone Parla 9 Broadband 24 euro a bimestre per sim. Sconto di 18 euro sul canone al superamento di 60 euro di spesa bimestrale per sim. **Cellulare:** tariffazione a scatti anticipati di 30 secondi verso tutti i numeri nazionali. **Internet:** 600 ore da consumare in due mesi, successivamente tariffazione nazionale di 1 euro all'ora con scatti anticipati di 30 minuti. Contributo una tantum di 29 euro. Durata minima contrattuale di 24 mesi e corrispettivo per il recesso anticipato. Offerta valida in promozione per i nuovi Clienti. Prezzi IVA esclusa.